

Gli inizi della missione in Cameroun si perdono quasi in una "leggenda".

Il 6 gennaio 1980 papa Giovanni Paolo II consacrava Carlo Maria Martini arcivescovo di Milano; tra gli altri ordinandi spiccava un vescovo africano, Christian Tumi, destinato alla sede di Yagoua in Cameroun. Qualcuno riferisce – ma la voce non è verificata – che al termine della celebrazione il papa abbia detto a Tumi: "Per ogni richiesta, si rivolga pure all'arcivescovo di Milano...".

In ogni caso tra i due prelati nacque una sorta di parentela spirituale, rimasta inespressa finché Tumi, trasferito alla più impegnativa diocesi di Garoua, chiese a Milano di cooperare con la sua chiesa mediante l'invio di alcuni preti. La collaborazione tra la diocesi di Milano e quella di Garoua continua ormai da più di un decennio.

Ai nostri missionari sono state affidate due parrocchie nella diocesi di Garoua: una situata nel quartiere cittadino di **Djamboutou** e l'altra nella zona rurale di **Djalingo**. Le parrocchie si estendono fino a raggiungere un numero elevato di villaggi della brousse, la zona rurale dove la popolazione è dispersa in piccoli nuclei e vive essenzialmente di agricoltura, di allevamento e di coltivazione del cotone. Nel 2007 è iniziata la collaborazione con la diocesi di Bafoussam, nella parrocchia situata nel quartiere di **Foumbot**. Nella diocesi di **Mbalmayo** è attiva la collaborazione con il centro di promozione sociale. La parrocchia di Pitoa, dopo essere stata servita per vent'anni dai *fidei donum*, è stata affidata nel 2005 alla cura del clero locale.